

Piazza San Marco



Gentile Bellini, Processione in piazza San Marco, 1496, Venezia, Gallerie dell'Accademia

L'area di San Marco è sempre stata il cuore religioso e politico di Venezia, contraltare al polo commerciale di Rialto. Unica "piazza" della città (le altre sono tutti "campi"), San Marco richiama la comunità veneziana nelle occasioni ufficiali: processioni, eventi, feste e giochi pubblici. In origine, e fino all'XI secolo, il bacino di San Marco si estende con una darsena fino alla Basilica, circondando Palazzo Ducale sui quattro lati. La superficie della piazza è ancora in terreno battuto: solo nel 1267 è pavimentata con mattoni disposti a spina di pesce, come testimoniato da dipinti quali la Processione in piazza San Marco di Gentile Bellini. Tra XIII e XV secolo, Basilica e Palazzo Ducale assumono una conformazione simile a quella odierna, mentre il campanile risale al '500. **Mauro Codussi** (1440-1504) progetta la Torre dell'Orologio, affiancata dalle Procuratie Vecchie (dove ci troviamo), completate poi da **Jacopo Sansovino** (1486-1570). Le Procuratie Nuove (di fronte), invece, sono realizzate tra la fine del XVI e il XVII secolo. Risale al Settecento, infine, la pavimentazione in trachite, opera dell'architetto **Andrea Tirali** (1657-1737).



Lo sapevi che

Da sempre, piazza San Marco è animata dalla molitudine di botteghe che offrono ogni genere di beni. Nel 1731 il caffè è di moda al punto da annoverare 34 rivenditori solo in quest'area. Per secoli ci si ferma in piazza a bere un "ombra" di vino, tenuto fresco al riparo (ombroso, appunto) del campanile. Sempre sotto quest'ultimo ci si raduna, nella loggetta, per seguire l'estrazione dei numeri del lotto. Dopo il dramma delle Guerre Mondiali, la piazza torna a essere un centro di aggregazione cittadino e proprio negli anni di costruzione del Negozio Olivetti, consolida la fama di luogo tra i più eleganti al mondo.



Francesco Guardi, Veduta di piazza San Marco, 1760 c., Londra, National Gallery



Basilica di San Marco in una foto storica

La prima erezione della **Basilica di San Marco**, con destinazione a cappella palatina, risale agli inizi del IX secolo, nei pressi di una precedente chiesa dedicata a San Teodoro. Il nuovo edificio si carica di funzione anche politica (il doge, ad esempio, vi tiene il discorso dopo l'elezione). Alla Basilica sono destinate le spoglie del patrono della città, trafugate nell'829 da Alessandria d'Egitto e simbolo dell'indipendenza dello stato veneziano da Bisanzio. Una seconda edificazione della chiesa si rende necessaria nel 976 dopo un incendio, e una terza fase ha luogo a partire dal 1063.

Capolavoro gotico, **Palazzo Ducale** presenta una grande stratificazione di elementi. Sorto in età altomedievale su resti tardoromani, in origine esso ha la forma di un castello. È costituito da tre corpi di fabbrica che inglobano precedenti costruzioni: l'ala verso il Bacino di San Marco (con la Sala del Maggior Consiglio), ricostruita dal 1340; l'ala verso la Piazza (con la Sala dello Scrutinio), la cui realizzazione inizia nel 1424; l'ala rinascimentale, con la residenza del doge e gli uffici del governo, ricostruita tra 1483 e 1565.



Palazzo Ducale



Palazzo Ducale, cortile interno



Un caffè al Florian durante l'acqua alta



Il Caffè Quadri

I Caffè Florian, il Quadri e il Lavena da due secoli sono meta di personaggi famosi: dopo Casanova, Tommaseo e Manin, protagonisti del Risorgimento lagunare, è la volta di Clark Gable, Sofia Loren, Andy Warhol. Nel dopoguerra, ospiti altrettanto assidui sono gli stessi veneziani. Al suono delle orchestre dei caffè, la vita a San Marco si fa briosa e vivace. Negli ultimi decenni del '900 le trasformazioni economiche e sociali mutano irrimediabilmente il tessuto commerciale della piazza. La riapertura del Negozio è il segno della volontà di recupero del valore della qualità.